

Lampada ai miei passi

BOLLETTINO INTERPARROCCHIALE

delle parrocchie di Casalalta-Canalicchio, Collazzone, Collepepe, Gaglietole, Ripabianca

19 Novembre 2023

XXXIII DOMENICA PER ANNUM

Anno VI – n. 46

I doni di Dio: la vita, l'esistenza, la fede!



Il termine «talenti» è entrato nel nostro linguaggio comune ad indicare le doti e le capacità di ciascuno e quindi il dovere di farle fruttificare. In realtà la parabola evangelica dà al termine talento un altro significato: Il Padrone «diede a ciascuno secondo le sue capacità». I talenti sono le responsabilità e i compiti che ci vengono affidati e sui quali si gioca la nostra vita. Ci sono compiti e responsabilità grandi e piccole ma a ciascuno Dio non chiede altro se non di essere un buon

«imprenditore della vita». Dio ci consegna la vita non come un peso e una condanna, ma come un dono, una grazia, una benedizione e una grande opportunità per noi e per gli altri. Dio ci affida anche un altro talento che è la nostra responsabilità di cristiani. A noi il compito di essere testimoni del vangelo, di viverlo fino in fondo, dentro le realtà della nostra vita quotidiana. Possiamo dire che il compito che Dio ci affida non è quello di essere perfetti, ma semplicemente di vivere fino in fondo, di accettare il rischio della vita senza sprecarla. Sposarsi, mettere al mondo un figlio, educare alla fede, iniziare un'attività economica, è rischioso. Credere, pregare, testimoniare, amare, perdonare, anche questo è impegnativo e rischioso. Il cuore della parabola e la chiave che potrebbe sbloccare la situazione del terzo servo è il rapporto tra lui e il padrone, tra Dio e ciascuno di noi. Mentre i primi due servi si sentono stimolati ad agire e non hanno paura del padrone perché lo conoscono e si fidano, il terzo servo rimane condizionato solo dalla paura che lo paralizza. Ha un'immagine di Dio come giudice severo e implacabile. Ha paura di perdere il talento, di essere giudicato e condannato per questo. E così non vuole rischiare, diventa pigro, si chiude. È il comportamento di chi dice: «Non faccio male a nessuno, cosa vuole Dio da me?». L'amore ha la capacità di mettere in moto la vita, e l'amore di Dio ci può far alzare in piedi per assumerci la responsabilità della vita senza fughe, senza timori ma con coraggio, passione e intraprendenza. La consapevolezza che alla fine Dio ci domanderà di consegnare la nostra vita con dei frutti non ci deve far paura, ma può essere una giusta provocazione per non sederci.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Prima lettura Pr 31, 10-13.19-20.30-31

Una donna forte chi potrà trovarla? Ben superiore alle perle è il suo valore. In lei confida il cuore del marito e non verrà a mancargli il profitto. Gli dà felicità e non dispiacere per tutti i giorni della sua vita. Si procura lana e lino e li lavora volentieri con le mani. Stende la sua mano alla conocchia e le sue dita tengono il fuso. Apre le sue palme al misero, stende la mano al povero. Illusorio è il fascino e fugace la bellezza, ma la donna che teme Dio è da lodare. Siatele riconoscenti per il frutto delle sue mani e le sue opere la lodino alle porte della città.

Salmo Responsoriale 127

Beato chi teme il Signore.

Beato chi teme il Signore / e cammina nelle sue vie. / Della fatica delle tue mani ti nutrirai, / sarai felice e avrai ogni bene.

La tua sposa come vite feconda / nell'intimità della tua casa; / i tuoi figli come virgulti d'ulivo / intorno alla tua mensa.

Ecco com'è benedetto l'uomo che teme il Signore. / Ti benedica il Signore da Sion. / Possa tu vedere il bene di Gerusalemme / tutti i giorni della tua vita!

Seconda Lettura 1Ts 5, 1-6

Riguardo ai tempi e ai momenti, fratelli, non avete bisogno che ve ne scriva; infatti sapete bene che il giorno del Signore verrà come un ladro di notte. E quando la gente dirà: «C'è pace e sicurezza!», allora d'improvviso la rovina li colpirà, come le doglie una donna incinta; e non potranno sfuggire. Ma voi, fratelli, non siete nelle tenebre, cosicché quel giorno possa sorprendervi come un ladro. Infatti siete tutti figli della luce e figli del giorno; noi non apparteniamo alla notte, né alle tenebre. Non dormiamo dunque come gli altri, ma vigiliamo e siamo sobri.

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Rimanete in me e io in voi, dice il Signore,
chi rimane in me porta molto frutto.

Alleluia.

Vangelo Mt 25, 14-15.19-21 [forma breve]

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Avverrà come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì. Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti con loro. Si presentò colui che aveva ricevuto cinque talenti e ne portò altri cinque, dicendo: "Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque. Bene, servo buono e fedele - gli disse il suo padrone -, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone"».

NOTIZIE DALLA CHIESA E DAL MONDO

- **Francesco: meno tempo al telefono, più cura della vita interiore** *«Tante volte si è molto attenti alle apparenze, l'importante è curare bene la propria immagine, fare bella figura davanti agli altri. Ma Gesù dice che la saggezza della vita sta altrove: nel curare quello che non si vede, ma è più importante, curare il cuore. La custodia della vita interiore».* Questo rivela la parabola evangelica di domenica scorsa che cela un insegnamento sul «senso della vita di ciascuno». Papa Francesco spiega all'Angelus, perché vivere «è una grande preparazione per quando saremo chiamati a uscire incontro a Colui che ci ama più di tutti, Gesù». L'invito del Papa è, allora, a riflettere sul tempo riservato *«alla cura del cuore, alla preghiera e al servizio degli altri, al Signore che è la meta della vita e a custodire l'olio della vita interiore».*
- **Francesco: lottare con impegno contro ogni forma di schiavitù** *«Che ruolo ha la fede nell'eliminazione delle forme di schiavitù contemporanee?».* Se lo sono chiesto i partecipanti all'incontro in Vaticano, dal titolo *«Global Slavery Index 2023 Vatican Spotlight».* Le forme moderne di schiavitù vanno dal lavoro forzato al matrimonio forzato, dalla servitù per debiti a tutte quelle situazioni di sfruttamento che una persona non può rifiutare o abbandonare a causa di minacce, violenza, abuso di potere. L'auspicio di Francesco è per una *«rinnovata attenzione ai valori della libertà, del rispetto reciproco e della solidarietà, che promuovano un maggior impegno di garanzia e tutela dei diritti inalienabili di ogni persona contro qualsiasi forma di schiavitù».*

NOTIZIE DALLE PARROCCHIE

- **Sabato 18 Novembre, Ripabianca ore 18.30:** S. Messa in ricordo di p. Antonio Giannoni con la Corale della Porziuncola, direttore p. Matteo Ferraldeschi.
- **Venerdì 24 Novembre, Deruta ore 21.00:** In occasione di S. Caterina (patrona dei ceramisti) e S. Simplicio (patrono di Deruta), venerdì 24 Novembre alle ore 21.00 presso la chiesa di San Francesco, concerto del coro interparrocchiale *«Cantate Domino».*

CATECHISMO IN PILLOLE

CCC 1040 Il giudizio finale avverrà al momento del ritorno glorioso di Cristo. Soltanto il Padre ne conosce l'ora e il giorno, egli solo decide circa la sua venuta. Per mezzo del suo Figlio Gesù pronunzierà allora la sua parola definitiva su tutta la storia. Conosceremo il senso ultimo di tutta l'opera della creazione e di tutta l'Economia della salvezza, e comprenderemo le mirabili vie attraverso le quali la provvidenza divina avrà condotto ogni cosa verso il suo fine ultimo. Il giudizio finale manifesterà che la giustizia di Dio trionfa su tutte le ingiustizie commesse dalle sue creature e che il suo amore è più forte della morte.

CCC 2011 *La carità di Cristo è in noi la sorgente di tutti i nostri meriti* davanti a Dio. La grazia, unendoci a Cristo con un amore attivo, assicura il carattere soprannaturale dei nostri atti e, di conseguenza, il loro merito davanti a Dio e davanti agli uomini. I santi hanno sempre avuto una viva consapevolezza che i loro meriti erano pura grazia: «Dopo l'esilio della terra, spero di gioire fruitivamente di te nella Patria; ma non voglio accumulare meriti per il cielo: voglio spendermi per il tuo solo amore [...]. Alla sera di questa vita comparirò davanti a te con le mani vuote; infatti non ti chiedo, o Signore, di tener conto delle mie opere. Tutte le nostre giustizie non sono senza macchie ai tuoi occhi. Voglio perciò rivestirmi della tua *giustizia* e ricevere dal tuo *amore* l'eterno possesso di *te stesso...*».

PROGRAMMA LITURGICO PASTORALE

SABATO 18 NOVEMBRE <i>verde</i>	17.30 – Gaglietole, Madonna delle Grazie 18.30 – Ripabianca: S. Messa in ricordo di p. Antonio Giannoni con la <i>Corale della Porziuncola</i>
DOMENICA 19 NOVEMBRE <i>verde</i> XXXIII DOMENICA DEL T.O.	10.00 – Collazzone (<i>pro populo</i>) 11.30 – Collepepe 17.30 – Casalalta
LUNEDÌ 20 NOVEMBRE <i>verde</i>	17.30 – Gaglietole, Madonna delle Grazie 21.00 – Collepepe: Coro Interparrocchiale
MARTEDÌ 21 NOVEMBRE <i>bianco</i> <i>Presentazione B.V. Maria – memoria</i>	17.30 – Ripabianca
MERCOLEDÌ 22 NOVEMBRE <i>rosso</i> <i>S. Cecilia – memoria</i>	19.00 – Collepepe: S. Messa in onore di S. Cecilia con il Coro Interparrocchiale
GIOVEDÌ 23 NOVEMBRE <i>verde</i>	21.00 – Casalalta: S. Messa, Adorazione Eucaristica, Confessioni, Compieta, Reposizione eucaristica
VENERDÌ 24 NOVEMBRE <i>rosso</i> <i>S. Andrea Dung-Lac – memoria</i>	17.30 – Collazzone, S. Michele 21.00 – Deruta, chiesa parr.: Concerto di S. Caterina del Coro Interparrocchiale « <i>Cantate Domino</i> »
SABATO 25 NOVEMBRE <i>rosso</i> <i>S. Caterina d’Alessandria – memoria</i>	17.30 – Gaglietole, Madonna delle Grazie 18.30 – Ripabianca: Messa festiva e commemoraz. di S. Caterina d’Alessandria
DOMENICA 26 NOVEMBRE <i>bianco</i> N.S. Gesù Cristo Re dell’Universo – Solennità	10.00 – Collazzone (<i>pro populo</i>) 11.30 – Collepepe 17.30 – Casalalta
AVVISI	

RECAPITI PARROCO:

Don Lorenzo Romagna, Parroco - Cell. 347 787 5125
E-mail: lorenzo.romagna@gmail.com

WEB e SOCIAL:

Sito Internet: www.parrocchietrecolli.it
E-mail parr.: parrocchietrecolli@gmail.com

 @Parrocchietrecolli



UFFICIO PARROCCHIALE:

Giovedì, dalle 18.30 alle 19.00; Sabato dalle 8.30 alle 9.30, presso Casa Parrocchiale di Collepepe, piazza Garibaldi, 3. Per i certificati si consiglia telefonata previa